



CULTURA

I dati del *5xMille* alla Cultura

Anno fiscale 2018

a cura di
Elisabetta Favaron

LA BOTTEGA DEL FUNDRAISING
FUNDRAISING
CULTURA • NONPROFIT

Questo breve studio si è sviluppato nell'interesse di dare un potenziale valoriale e una lettura ai numeri di uno, se non del principale, strumento di fundraising per gli istituti e organizzazioni nonprofit culturali in Italia: il *5xMille*.

Tralasciando la definizione e i meccanismi di utilizzo di questa misura introdotta nel 2006 e già abbastanza nota, il report analizza i dati del *5xMille* per l'anno fiscale 2018 esplicitati tramite infografiche e un commento sugli aspetti che ho riconosciuto più rilevanti e significativi come fundraiser. Ha trovato conferma nel corso dell'elaborazione dei dati l'antefatto che il percorso della Buona causa culturale e del fundraising in questo settore deve ancora ampiamente crescere e necessita di stimolo creativo e convinzione *in primis* da parte degli stessi beneficiari, che ancora si attivano con incertezza e poca pianificazione.

Elisabetta Favaron

Definizione di enti dei beni culturali e paesaggistici ammessi al beneficio dal MIBACT

Per entrare nel merito del *5xMille* alla Cultura è importante precisare innanzitutto sulla base di quale criterio e fonti datalogiche si sia individuata la platea dei beneficiari del comparto culturale. Questo per non ingenerare confusione o definizioni semplicistiche rispetto a una delle principali azioni di sostegno alle Organizzazioni, che a oggi conta circa 65.000 enti (nonprofit e pubblici) ammessi al riparto delle risorse in sette aree d'interesse.

Gli enti culturali beneficiari sono individuati dal legislatore - non lasciando quindi adito a formule interpretative o criteri discrezionali di definizione - attraverso due decreti

Il **DPCM 7 luglio 2016** *Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*. Tralasciando il commento al decreto che non è determinante ai fini di questo studio, esso può ricondursi alla **tabella della destinazione del 5xMille** dell'IRPEF all'interno del modello per la denuncia dei redditi, costituita da aree tematiche implementate nel corso degli anni (l'ultima in ordine di tempo è la voce "Sostegno agli enti gestori di aree protette"). I dati che andremo ad analizzare riguardano la destinazione prevista alla voce "**Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (soggetti di cui all'art. 2, c. 2, del D.P.C.M. 28 luglio 2016)**"

Il **DPCM 28 luglio 2016** *Criteri di riparto della quota del cinque per mille dell'Irpef destinata, a scelta del contribuente, al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici*, che stabilisce l'obbligo della tenuta di un **elenco permanente** presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nel quale gli enti senza scopo di lucro legalmente riconosciuti che intendono beneficiare del riparto di cui al decreto precedente devono essere iscritti; sono inseriti di diritto nell'elenco il MIBACT e gli Istituti culturali del medesimo dotati di autonomia speciale.

Dunque, in estrema sintesi, i beneficiari del 5xMille alla Cultura sono quelli circoscrivibili alla voce di destinazione *“Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici”* dell'IRPEF e inseriti nell'elenco ministeriale permanente.

- Esistono associazioni con finalità culturali che non rientrano tra gli enti previsti al DPCM 28 luglio 2016 e comunque beneficiarie del 5xMille? Sì e trovano collocazione nel modello IRPEF alla macro-area *“Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, lett. A), del Dlgs n. 460 del 1997”*.
- Associazioni con finalità di tutela e promozione dei beni e delle attività culturali possono partecipare sia al riparto 5xMille alla voce *“Sostegno del volontariato (...)”* sia a quella *“Finanziamento delle attività di tutela (...)”* se iscritte nell'apposito elenco ministeriale? Anche qui la risposta è affermativa, ma in questo caso il contribuente dovrà apporre la propria firma in uno solo dei due riquadri di preferenza.



A questo punto può sorgere la questione se non sia interessante estrapolare anche i dati della Cultura rispetto al comparto del Volontariato.

Certamente sarebbe auspicabile, ma afferiscono a questo settore oltre 46.000 organizzazioni e ricavare con precisione e dettaglio quante tra queste, al di là della categoria giuridica di appartenenza, svolgono attività culturale con le conseguenti molteplici accezioni, quali le cifre del 5xMille che hanno ricevuto, è operazione di significativa complessità e poco performante in un'analisi qualitativa delle realtà culturali italiane, che peraltro in un'ampia casistica svolgono attività non esclusive in ambito culturale.

1.652.951,98€
Totale importo destinato
alla Cultura



di cui ESPRESSE
489.996,75€

di cui GENERICHE
1.162.955,23€

46.224
Totale scelte

di cui ESPRESSE **11.463**

di cui GENERICHE **34.461**



16.613.835
Totale sottoscrizioni
5xmille 2018

0,28%

% sottoscrizioni alla Cultura sul
totale delle sottoscrizioni 2018

35,76€

valore medio dell'importo
destinato dalla singola persona

94

gli enti iscritti e beneficiari del
5xmille 2018



di cui Istituti pubblici **41**

SCELTE ESPRESSE **190**

di cui altri Enti senza
finalità di lucro **53**

SCELTE ESPRESSE **11.273**

495.500.000€
Totale importo 5xMille
destinato e ammesso

Buona Causa culturale e 5xMille. Un percorso tutto da costruire

1

Un approfondimento diacronico sull'importo destinato alla Cultura evidenzia che nel 2016 sono stati indirizzati a questo ambito 2.174.331€, nel 2017 1.679.372€ e per l'anno fiscale 2018 1.652.951,98€, rilevando **perdite per oltre 500.000€**. Un dato che sembra in sintonia con lo studio condotto da Doxa sugli Italiani Solidali 2019 in cui la causa del patrimonio culturale è scesa dal 2 all'1%.

I dati sulla distribuzione delle scelte e degli importi del 5xMille 2018 per gli enti dei beni culturali e paesaggistici resi noti dal MIBACT evidenziano un numero di scelte con specifica dell'ente pari a 11.463 per un totale di 489.996,75€, a fronte di 34.761 scelte generiche per un ammontare di 1.162.955,23€ per un complessivo di **46.224 firme a favore della Cultura**.

2

Solo il 24% ha quindi espresso una scelta consapevole per una organizzazione, mentre il rimanente 76% ha effettuato una scelta generica a sostegno della tutela del patrimonio. Se inseriamo questo dato nel complessivo (tra scelte espresse e generiche) di 16.613.835 sottoscrizioni del 5xMille per l'anno fiscale 2018, l'interesse dei **dichiaranti per la causa culturale si attesta allo 0,28%**.

3

Un fattore di forte **criticità** è infine costituito dai **41 Istituti culturali statali ad autonomia speciale** (tra cui alcuni dei più noti musei italiani) ammessi al riparto, che ricevono l'esiguo numero di 190 sottoscrizioni. Un dato che se da un lato può trovare giustificazione nella possibilità di questi enti di utilizzare altre misure fiscali (*Art bonus* e sponsorizzazioni), dall'altro denota ancora uno scarso investimento in campagne strutturate sul 5xMille che richiedono il coinvolgimento di un pubblico e di stakeholders non occasionali e accompagnati alla donazione nel tempo.

10

le prime dieci scelte degli italiani

- FAI - Fondo Ambiente Italiano (10.282 destinazioni)
- Italia Nostra Onlus (171)
- Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus (108)
- Museo Nazionale Romano (35)
- Fondazione Cineteca Italiana (53)
- Fondazione Teatro La Fenice (46)
- Associazione Culturale Amici di Verdi (47)
- Istituto Veneto per i Beni Culturali (43)
- Barumini Sistema Cultura (48)
- Fondo Edifici di Culto (29)

Altre osservazioni si potrebbero fare sulla distribuzione degli enti beneficiari per Regione, dove per il secondo anno consecutivo al primo posto si conferma il Lazio, anche se la Regione con maggior numero di scelte risulta la Lombardia (dove ha sede il FAI), così come la comparazione tra tipologie di enti, le scelte espresse per ciascuno di esse e così via. Dati che sono reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate e del MIBACT e che nulla aggiungono a quanto fin qui evidenziato.

Avviandoci alla conclusione di questo breve compendio possiamo quindi evidenziare che il *5xMille* nel settore culturale è ancora poco performante e anzi sembra avere avuto una inflessione negativa negli ultimi tre anni. L'unico dato significativo, ma anche isolato è il caso del *FAI* che sommando le preferenze a quelle della voce "*Sostegno al volontariato*" supera i 2,5 milioni di euro. E dobbiamo scorrere di parecchio l'elenco dei beneficiari per trovare la successiva grande organizzazione *Italia Nostra Onlus* con oltre 70.000€ derivanti dalle due voci più volte citate, seguita da *Fondazione Querini Stampalia* (27.000€) e *Teatro La Fenice* (15.000€).

Invita a una riflessione attenta anche la percentuale del 76% di sottoscrittori generici, un indicatore estremamente positivo di cittadini motivati a donare alla Cultura e che non sembrano avere individuato (o essere stati interpellati da...?!) una loro organizzazione di riferimento. Un bacino significativo e non sollecitato che dovrà essere considerato con maggiore attenzione in futuro.

Infine, avendo avuto l'opportunità di approfondire direttamente l'esperienza del *5xMille* di alcuni di questi enti che compongono la *top-ten* della platea di beneficiari, ho potuto constatare che determinante risulta essere una strategia di fundraising poi sostanziata nella pianificazione e realizzazione di una campagna su scala locale o nazionale.

Il fundraising è dunque un ponte strategico e operativo che collega la nostra associazione al donatore e ci permette di coinvolgerlo, affezionarlo nel tempo alla Buona Causa che promuoviamo.

FONTI DI RIFERIMENTO

- Agenzia delle Entrate – Elenco Completo Beneficiari *5xMille 2018* (agg. del 3 aprile 2020)
- MEF Dipartimento delle Finanze – Numero Contribuenti Anno d'Imposta 2017
- MIBACT - Elenco *5xMille 2018* distribuzione delle scelte e degli importi per gli enti dei beni culturali e paesaggistici ammessi al beneficio
- Presentazione online del 17 aprile 2020- Bedogni Nicola, *Analisi dati 5xMille 2018*
- Doxa - *Italiani Solidali 2019*



Diritti riservati

Se quanto hai letto è di tuo interesse e desideri riprodurlo, esporlo al pubblico, adattarlo o basarti su di esso per le tue opere, ti è consentito farlo. Ti prego però di rispettare l'indicazione di dichiarare la paternità dell'opera con il credit:

Elisabetta Favaron, CULTURA - I dati del 5xMille 2018. Padova, 2020

**www.bottegadelfundraising.com
bottegadelfundraising@gmail.com**

www.mymagnetica.net